

FONDAZIONE MONTAGNA SICURA, PARLA IL NUOVO PRESIDENTE GUIDO GIARDINI
«I cambiamenti climatici mutano la fruibilità della montagna sotto tutti i punti di vista»

COURMAYEUR (poi) Via libera al programma triennale 2018-2020 della Fondazione Montagna sicura di Courmayeur. La Giunta regionale lo ha approvato nella seduta di lunedì scorso, 8 gennaio. Strutturato su tre ambiti, il documento riguarda le attività delegate alla Fondazione dalla Regione o svolte in sinergia con il Dipartimento Programmazione, Risorse idriche e Territorio dell'Assessorato regionale delle Opere pubbliche, Difesa del suolo e Edilizia residenziale pubblica e con il Dipartimento Ambiente dell'Assessorato regionale Territorio e Ambiente. I servizi istituzionali riguardano l'impatto ambientale dei cambiamenti climatici, la gestione dei rischi naturali, il monitoraggio dei ghiacciai e delle aree periglaciali del territorio valdostano, il supporto agli uffici regionali per la redazione e l'emissione del bollettino neve e valanghe, per il sistema di allertamento per emergenza valanghe e l'aggiornamento del catasto regionale valanghe.



Il nuovo vertice di Fondazione Montagna Sicura con da sinistra Daniele Pison, Jean Pierre Fosson, Pietro Giglio, Claudio Vietti, Mario Luca Signorelli, Giorgio Mondardini, il presidente Guido Giardini (anche sotto), Salvatore Lazzaro e Iris Voyat



cessari allo svolgimento delle attività nella misura di 1 milione 860mila euro

dall'Assessorato delle Opere pubbliche e di 321mila euro dall'Assessorato al Territorio e Ambiente.
«Con questa delibera si dà continuità al lavoro fatto dalle precedenti amministrazioni, con le quali ho collaborato negli ultimi dieci anni come membro del comitato scientifico della Fondazione. - ha dichiarato Guido Giardini, neo presidente della Fondazione Montagna sicura - I finanziamenti regionali coprono il 60 per cento del bilancio, mentre il restante 40 per cento arriva da fondi europei. Abbiamo davanti

una vera sfida perché i cambiamenti climatici stanno mutando la fruibilità della montagna sotto tutti i punti di vista. Per fare un esempio le precipitazioni e le temperature "anomale" in quest'ultima settimana hanno portato un enorme aumento del rischio valanghe e le estati calde potrebbero portare più gente in montagna con tutti i problemi relativi alla sicurezza delle persone e alla fruibilità ambientale. Credo poi che sia molto importante il lavoro per il riconoscimento del Monte Bianco come patrimonio Unesco: il Monte Bianco non solo un simbolo per il turismo e l'alpinismo, ma anche un laboratorio naturale per lo studio dell'alta quota e dei cambiamenti climatici nel nostro continente. Lo studio dell'alta montagna è quanto mai importante per consolidare e diffondere la cultura della sicurezza, - conclude il presidente Guido Giardini - la missione, come dice il nome stesso, della Fondazione che si sta sempre più affermando come centro documentale e di alta formazione sulla sicurezza in montagna».

Oriana Pecchio

Al lavoro "H24"

Proprio in quest'ultima settimana i previsori della Fondazione hanno svolto un lavoro ventiquattro ore su ventiquattro, in collaborazione con la Protezione Civile e le commissioni valanghe dei Comuni, per l'alto rischio di valanghe coinvolgenti anche le strade regionali. La convenzione riguarda poi l'attività di ricerca, innovazione e divulgazione nell'ambito dell'Espèce Mont Blanc e in particolare la predisposizione della candidatura del Monte Bianco a patrimonio mondiale dell'Unesco. La Fondazione sarà inoltre di supporto all'Usi Valle d'Aosta nello studio dei fenomeni ambientali che condizionano la vita in montagna.

Il secondo ambito riguarda l'attuazione di vari progetti, molti Interreg, di ricerca applicata sia in campo glaciologico, idrogeologico e geologico, riguardanti per esempio la valutazione di metodi di monitoraggio dei fenomeni fisici e del territorio di montagna, soprattutto in alta quota, la promozione della sicurezza e della prevenzione dei rischi naturali in montagna, lo sviluppo di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica in materia di medicina di montagna, sia con lo sviluppo della rete transfrontaliera di medicina di montagna «RéSAMont» e la continuazione della sperimentazione di telemedicina iniziata nel 2017, sia nell'ambito del soccorso in collaborazione con il Sav (Soccorso alpino valdostano) e l'Uvgam (Unione valdostana guide di alta montagna).

Il terzo ambito riguarda le attività formative, documentali e divulgative sulle tematiche della sicurezza in montagna, dei rischi naturali, dell'ambiente alpino e dello sviluppo sostenibile. Fanno parte di questo ambito le attività formative con l'Aineva (associazione italiana neve e valanghe) gli ateliers formativi per i professionisti della montagna, per le scuole primarie e secondarie di primo grado, i soggiorni transfrontalieri.

Dalla Regione oltre 2 milioni

La Giunta regionale ha anche deliberato lo stanziamento dei fondi triennali ne-

Venerdì scorso serata evento a Cogne
Presentate le prime novità del Gran Paradiso Film Festival, il cui tema sarà «Confini»



Da sinistra Gabriele Caccialanza che ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Cogne, il sindaco Franco Allera e Luisa Vuilleumoz direttore artistico del Gran Paradiso Film Festival

COGNE (fci) Nella serata di venerdì scorso, 5 gennaio, Cogne ha ospitato il Gran Paradiso Film Festival d'Inverno, appuntamento che ha fornito pure l'occasione per presentare le novità della 21esima edizione e proiettare il film vincitore del 20esimo Trofeo Stambecco d'oro. Alla presenza di un pubblico di spettatori affezionati e curiosi, il direttore artistico del Festival Luisa Vuilleumoz ha annunciato il prossimo tema - «Confini» - invitando il pubblico a partecipare con idee e suggerimenti e a sostenere la manifestazione attraverso la campagna di crowdfunding, aperta sul sito www.eppela.com, con il progetto «21 Gran Paradiso Film Festival». L'iniziativa

consentirà ad appassionati di natura e cinematografia e agli amici del Festival di contribuire alla realizzazione di questa edizione e di ricevere numerose ricompense tra le quali la t-shirt tecnica GPFF Montura e l'opportunità di vivere una esperienza di due giorni nel valone di Leviazon a Valsavarenche, al fianco dei ricercatori del Parco del Gran Paradiso e del suo corpo di sorveglianza.

Tra le novità presentate nel corso della serata il «Position paper Gran Paradiso»: un documento che sarà predisposto da personalità provenienti dal mondo scientifico e della cultura e con il coinvolgimento di istituzioni e delle comunità locali finalizzato ad illustrare la posizione del Festival sui temi della conservazione e della sostenibilità.

In questi mesi è al lavoro la commissione di selezione dei film del Concorso Internazionale e di Corco Natura. Sono già stati individuati film innovativi provenienti da diversi habitat dei 5 continenti e si sta lavorando ad un programma di incontri che si terranno nei Comuni del Parco.

La rassegna offrirà quest'anno - nella sezione «Aria di Festival» - anche un'opportunità inedita di scoprire la biodiversità e la ricchezza del Parco del Gran Paradiso: un «Bioblitz», che vedrà lavorare fianco a fianco ricercatori, naturalisti, botanici ed entomologi e appassionati e curiosi di natura per segnalare e registrare in un'area definita e in un limitato lasso di tempo, quante più specie vegetali e animali possibili.

È stato inoltre presentato il 13esimo concorso fotografico di Fondation Grand Paradis dal titolo «Confini» aperto a tutti gli scatti che abbiano come soggetto il confine inteso in tutte le possibili declinazioni, fisiche o metaforiche (immagini scattate in Valle d'Aosta). La foto vincitrice sarà la copertina del catalogo del 21° Gran Paradiso Film Festival, distribuito in circa 8mila copie.

Nel corso della serata l'Amministrazione comunale di Cogne ha conferito «In riconoscimento dell'attaccamento dimostrato nel corso di tanti anni ai luoghi ed alla gente di questo paese e per l'impegno profuso per far nascere e promuovere la rassegna cinematografica Gran Paradiso Film Festival» la cittadinanza onoraria del Comune di Cogne al professore Gabriele Caccialanza, fondatore e presidente onorario del Gran Paradiso Film Festival.

Ai partner storici della manifestazione si uniranno quest'anno anche la Presidenza del Consiglio Valle e il Cai-Club Alpino Italiano. La 21esima edizione vedrà inoltre rinnovata la collaborazione con Montura quale main sponsor tecnico del Festival (tutti gli eventi in programma saranno gratuiti).

La serata si è conclusa con la proiezione speciale del film «Antarctica, sur les traces de l'empereur» di Jerome Bouvier, vincitore del ventesimo Trofeo Stambecco d'Oro.

LA FALEGNAMERIA

CENTRO POLIFUNZIONALE A. VOYAT

- 42 lotti con metratura variabile da 50 a 140 MQ.
- Ampio ventaglio di offerte di attività: dal commerciale, al ricettivo, dall'artigianale al direzionale, passando per i servizi al terziario e per i beni di prima necessità, fino agli studi tecnici e al residenziale.
- Un cortile interno e centralissimo ospiterà una nuova piazza elevata e di sotto di essa verrà ricavato un comodo parcheggio coperto.
- La Piazza e la Corte saranno il centro vitale de La Falegnameria, a transito esclusivamente pedonale. Questi due spazi, previa prenotazione, saranno inoltre a disposizione per eventi, incontri, spettacoli, conferenze e molto altro.
- Posizione privilegiata e facilmente raggiungibile, centrale alla Valle, vicina ad Aosta e al collegamento autostradale con Francia e Svizzera.